

A Flumeri nuove elezioni nel giro di pochi giorni

Alla FIAT è stato sciolto il consiglio di fabbrica

Il vecchio organismo tornerà a riunirsi il 30 per fissare la data della consultazione - La necessità di adeguarsi ai mutamenti avvenuti nello stabilimento

Lunedì al gruppo regionale del PCI festa-incontro con i diffusori dell'Unità



Lunedì prossimo a Palazzo Reale, nella sede del gruppo regionale del PCI, si terrà un incontro-festa tra diffusori, corrispondenti, collaboratori e cronisti dell'Unità a cui parteciperanno Eugenio Donise, segretario della Federazione, ed Antonio Polito, responsabile della redazione regionale del nostro giornale.

Sarà questa l'occasione per il lancio ufficiale del programma della costituente associazione Amici dell'Unità. Dopo alcuni anni di inattività, è in atto infatti il tentativo di far rinascere a Napoli un'organizzazione che già in passato ha svolto una funzione insostituibile per la nostra stampa. Questo disegno si è materializzato durante il Festival provinciale quando in un convegno appositamente convocato è stato costituito un comitato provvisorio che ha come obiettivo fondamentale la creazione delle premesse per arrivare ad una nuova assemblea che coinvolga tutte le sezioni della città e della provincia e che costituisca un'associazione, i cui organismi siano il più possibile rappresentativi.

Ma quali sono le idee-guida di questi compagni? Si ritiene che gli avvenimenti degli ultimi mesi hanno reso sempre più evidente la necessità di estendere i momenti di discussione sui grossi temi dell'informazione.

In altri termini la libertà e l'autonomia degli operatori del settore, il diritto ad essere informati, la lotta ai monopoli e alle lottizzazioni, la soppressione di una testata, l'inefficienza estromissione di un direttore di rete, l'inscindibilità tra libertà di stampa e crescita della democrazia partecipativa sono argomenti che debbono interessare, oltre agli addetti ai lavori, schiere sempre più vaste di cittadini. Nell'ambito di questo processo di sensibilizzazione si considera indispensabile la programmazione di una serie di iniziative.

Volendo evitare una (per ora) inopportuna programmazione a un termine si considerano i prossimi mesi come un periodo iniziale di sperimentazione che realizzi un progetto di breve durata, sottoposto in questi giorni alle organiz-

zazioni del partito e in primo luogo alle sezioni, per sollecitare contributi e adesioni.

Innanzitutto si cercherà di instaurare rapporti più stabili tra l'Unità e le istanze periferiche del partito. A tale riguardo, oltre agli strumenti tradizionali (lettere ai segretari, locandine, invio di obiettivi), saranno

Le prenotazioni per la diffusione di domenica

Numerose le prenotazioni che si sono registrate al centro di diffusione per domenica prossima.

A Secondigliano (la « 167 ») diffonderanno: « Di Martino » 135; « S. Giuseppe Porto » e « Pomigliano 1000 »; « Cavalleggeri »; « Scavari »; « Luzzati 80 »; « Giovanni »; « Villa »; « Quattro giornate »; « Vomero 70 »; « Secondigliano » (centro INA) 100.

Si pregano le sezioni che non avessero ancora fatto di prenotare le loro copie rivolgendosi al centro di diffusione stampa di via Cervantes.

Per il rilancio della giunta di sinistra

Rassegnano il mandato a Torre Annunziata gli assessori PCI e PSI

Le delegazioni del PCI e del PSI di Torre Annunziata si sono riunite l'altra sera per fare il punto sugli impegni programmatici della giunta di sinistra.

A sette mesi dalle elezioni amministrative che attendono la città, l'attenzione è rivolta, come si legge in un comunicato, alla situazione particolarmente grave sul piano economico e sociale. Una situazione che richiede un rilancio dell'iniziativa politica ed amministrativa.

In seguito a queste risoluzioni politiche, nella stessa riunione gli assessori dei due partiti ed il sindaco hanno messo a disposizione i loro mandati.

Si può prevedere, in ogni caso, che le dimissioni saranno rese ufficiali nella seduta del consiglio comunale che è stata convocata per mercoledì prossimo 29 ottobre.

L'impegno per il rilancio dell'iniziativa della giunta di sinistra a Torre Annunziata, è stato sottolineato dal partito dai punti già realizzati del programma, per definire i problemi intorno ai quali occorrerà concentrare gli sforzi in questo ultimo periodo dell'attuale legislatura.

Sul piano politico, le delegazioni del PCI e del PSI hanno concordato che il rilancio dell'iniziativa debba avvenire attraverso la conferma della collaborazione nella giunta e nel consiglio comunale tra comunisti e socialisti; collaborazione aperta al contributo dei partiti laici e al confronto con la DC.

promossi una serie di incontri con i gruppi dirigenti di moltissime sezioni.

Non sarà trascurata l'organizzazione di occasioni di discussione complessive sull'Unità e sul suo ruolo, con particolari riferimenti alle questioni delle pagine locali e alle prospettive di un loro ampliamento. Grossa importanza viene data allo sforzo per l'allargamento della rete dei collaboratori dell'Unità.

L'iniziativa, che ha interessato principalmente la città e che dovrà essere estesa alla provincia, mira a sostituire la figura limitativa del compagno che « vende » l'Unità con quella del militante che contemporaneamente assurge al ruolo di informatore, diffusore e corrispondente.

In altri termini i rapporti tra l'Unità e le sezioni non possono limitarsi, nella migliore delle ipotesi, alla semplice lettura delle copie.

Il giornale per essere più vivo e aderente a ciò che succede nei quartieri, nei centri della provincia, nella periferia e nei luoghi di lavoro, deve chiedere di più ai compagni.

Per il rilancio della giunta di sinistra

Rassegnano il mandato a Torre Annunziata gli assessori PCI e PSI

Le delegazioni del PCI e del PSI di Torre Annunziata si sono riunite l'altra sera per fare il punto sugli impegni programmatici della giunta di sinistra.

A sette mesi dalle elezioni amministrative che attendono la città, l'attenzione è rivolta, come si legge in un comunicato, alla situazione particolarmente grave sul piano economico e sociale. Una situazione che richiede un rilancio dell'iniziativa politica ed amministrativa.

In seguito a queste risoluzioni politiche, nella stessa riunione gli assessori dei due partiti ed il sindaco hanno messo a disposizione i loro mandati.

Si può prevedere, in ogni caso, che le dimissioni saranno rese ufficiali nella seduta del consiglio comunale che è stata convocata per mercoledì prossimo 29 ottobre.

L'impegno per il rilancio dell'iniziativa della giunta di sinistra a Torre Annunziata, è stato sottolineato dal partito dai punti già realizzati del programma, per definire i problemi intorno ai quali occorrerà concentrare gli sforzi in questo ultimo periodo dell'attuale legislatura.

Sul piano politico, le delegazioni del PCI e del PSI hanno concordato che il rilancio dell'iniziativa debba avvenire attraverso la conferma della collaborazione nella giunta e nel consiglio comunale tra comunisti e socialisti; collaborazione aperta al contributo dei partiti laici e al confronto con la DC.

AVELLINO — Il consiglio di fabbrica della FIAT di Flumeri è stato sciolto. La data del suo rinnovo sarà fissata il 30 ottobre prossimo, nel corso dell'ultima riunione dell'organismo.

Sono queste le conclusioni di una serie di incontri svoltisi tra i rappresentanti del consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali di categoria. La decisione andava maturando da tempo. Proprio a questo scopo è stato convocato un nuovo incontro per ieri sera (c'era qualche possibilità, comunque, che saltasse a stamane).

Col rinnovo del consiglio di fabbrica si intende rispondere ad una serie di assenti sentiti dalla maggioranza degli operai e che i dieci giorni di lotta dura in occasione dello scontro con la direzione aziendale hanno contribuito a non addirittura acuito.

Quello che è stato il primo consiglio di fabbrica della Fiat ed all'interno del quale, per iniziativa mostrata in quei giorni con abbastanza chiarezza di aver esaurito il suo compito proprio mentre, contemporaneamente, si faceva strada l'esigenza di un adeguamento — anche organizzativo — a quel che andava cambiando tra gli operai e la Fiat ed all'interno dello stesso nucleo operaio.

« La difficile battaglia svoltasi a Flumeri — dice Giuseppe Di Iorio segretario provinciale della CGIL — è un fatto che si forma una avanguardia di giovani operai che ha svolto un ruolo dirigente con coraggio ed accortezza isolando nella massa dei lavoratori ma cercando di sempre il massimo dell'appoggio e del consenso ». Se si mettono da parte i « no » nei quali, però, sembra esserci più manovra e provocazione aziendale che divisione tra gli operai tra operai e dirigenti non si può non rilevare il grande livello di unità che ha caratterizzato la battaglia sindacale nello stabilimento di Flumeri.

Una importante prova di maturità, insomma, della giovane classe operaia irpina. « Eppure — dice ancora Di Iorio — il grande scacco operaio che da tempo non si è mai verificato, è ormai alle porte. Questa, infatti, ha dovuto prendere atto di non essere riuscita a risolvere i problemi bruciosi adottati, a bloccare ed impedire un processo di sindacalizzazione e di crescita della coscienza politica che in questi ultimi mesi ha compiuto importanti passi in avanti. E non è un caso, quindi, se i dirigenti provano adesso a tornare alle maniere forti minacciando, per esempio, una serie di « messe in libertà » dal carattere squisitamente punitivo ».

Proprio queste ultime manovre della direzione aziendale dimostrano che la lotta, localmente ma anche nazionalmente, è tutt'altro che chiusa con l'accordo recentemente sottoscritto. Per i Flumeri la battaglia rischia di farsi di nuovo aspra, proprio come ai tempi dell'insediamento della fabbrica.

Per il sindacato irpino si prospettano settimane tutt'altro che tranquille. Come attrezzarsi?

« Io credo — dice Giuseppe Di Iorio — che sia necessario un'ulteriore serie di iniziative, una serie di « messe in libertà » dal carattere squisitamente punitivo ».

AVELLINO — Non superano il numero di diecimila — su una popolazione di quasi mezzo milione di persone — gli occupati nel settore industria in provincia di Avellino; eppure, dall'estate ad oggi si sono avuti già mille licenziamenti ai quali bisogna aggiungere le diverse centinaia di operai in cassa integrazione. Come dire che il padronato cerca di uscire fuori dalla crisi attraverso un tipo di ristrutturazione selvaggia che, per l'Irpinia, significa vistosa riduzione del suo già modesto apparato industriale ed annullamento di ogni possibile sviluppo, essendo destinata per tale via, la stessa Alfa-Nissan anche entrerà in produzione, cioè tra tre anni, a coprire con il suo organico di circa mille unità soltanto una parte dei vuoti creati nella manodopera occupata.

Perché questo disegno passi è necessario però che vi siano un sindacato ed una classe operaia « docili », o quanto meno subalterni ai disegni padronali. Invece, è proprio nella direzione opposta che va, da quando l'attacco si è scatenato, l'iniziativa del movimento dei lavoratori.

A tal riguardo, lo sciopero generale provinciale del 29 ottobre ne è un'importante e perfino decisiva riprova.

Perché questo disegno passi è necessario però che vi siano un sindacato ed una classe operaia « docili », o quanto meno subalterni ai disegni padronali. Invece, è proprio nella direzione opposta che va, da quando l'attacco si è scatenato, l'iniziativa del movimento dei lavoratori.

Si tratta di Mario Perrella incaricato della Curia per due arciconfraternite

Arrestata un'altra persona per il racket dei cimiteri

E' stato scarcerato invece Antonio Prisco che dopo aver rifiutato di deporre si è deciso a parlare - Continuano le indagini. Fra le persone coinvolte anche 3 imputati del processo Cutolo - Il padre dei Trombetta in libertà provvisoria per ragioni di salute

Ad Avellino una conferenza stampa per lo sciopero del 29

Precise proposte sindacali per lo sviluppo dell'Irpinia

Come rispondere al disegno padronale che punta pesantemente sui licenziamenti - L'importanza della nuova giornata di mobilitazione

AVELLINO — Non superano il numero di diecimila — su una popolazione di quasi mezzo milione di persone — gli occupati nel settore industria in provincia di Avellino; eppure, dall'estate ad oggi si sono avuti già mille licenziamenti ai quali bisogna aggiungere le diverse centinaia di operai in cassa integrazione. Come dire che il padronato cerca di uscire fuori dalla crisi attraverso un tipo di ristrutturazione selvaggia che, per l'Irpinia, significa vistosa riduzione del suo già modesto apparato industriale ed annullamento di ogni possibile sviluppo, essendo destinata per tale via, la stessa Alfa-Nissan anche entrerà in produzione, cioè tra tre anni, a coprire con il suo organico di circa mille unità soltanto una parte dei vuoti creati nella manodopera occupata.

Perché questo disegno passi è necessario però che vi siano un sindacato ed una classe operaia « docili », o quanto meno subalterni ai disegni padronali. Invece, è proprio nella direzione opposta che va, da quando l'attacco si è scatenato, l'iniziativa del movimento dei lavoratori.

A tal riguardo, lo sciopero generale provinciale del 29 ottobre ne è un'importante e perfino decisiva riprova.

Perché questo disegno passi è necessario però che vi siano un sindacato ed una classe operaia « docili », o quanto meno subalterni ai disegni padronali. Invece, è proprio nella direzione opposta che va, da quando l'attacco si è scatenato, l'iniziativa del movimento dei lavoratori.

Ad Avellino una conferenza stampa per lo sciopero del 29

Precise proposte sindacali per lo sviluppo dell'Irpinia

Come rispondere al disegno padronale che punta pesantemente sui licenziamenti - L'importanza della nuova giornata di mobilitazione

AVELLINO — Non superano il numero di diecimila — su una popolazione di quasi mezzo milione di persone — gli occupati nel settore industria in provincia di Avellino; eppure, dall'estate ad oggi si sono avuti già mille licenziamenti ai quali bisogna aggiungere le diverse centinaia di operai in cassa integrazione. Come dire che il padronato cerca di uscire fuori dalla crisi attraverso un tipo di ristrutturazione selvaggia che, per l'Irpinia, significa vistosa riduzione del suo già modesto apparato industriale ed annullamento di ogni possibile sviluppo, essendo destinata per tale via, la stessa Alfa-Nissan anche entrerà in produzione, cioè tra tre anni, a coprire con il suo organico di circa mille unità soltanto una parte dei vuoti creati nella manodopera occupata.

Perché questo disegno passi è necessario però che vi siano un sindacato ed una classe operaia « docili », o quanto meno subalterni ai disegni padronali. Invece, è proprio nella direzione opposta che va, da quando l'attacco si è scatenato, l'iniziativa del movimento dei lavoratori.

Perché questo disegno passi è necessario però che vi siano un sindacato ed una classe operaia « docili », o quanto meno subalterni ai disegni padronali. Invece, è proprio nella direzione opposta che va, da quando l'attacco si è scatenato, l'iniziativa del movimento dei lavoratori.

Un altro arresto per il racket del cimitero. A finire in carcere è stato ieri Mario Perrella, 42 anni, gestore, assieme ai fratelli, di un'impresa di pompe funebri in via Speranzella, nonché « incaricato della Curia » per due arciconfraternite la « Assunta in cielo » e « Santa Maria della Mercede ».

Ma si è anche saputo che l'uomo avrebbe negato di sapere qualcosa dell'attività dei figli. Ha negato ogni addebito nel corso degli interrogatori e da perseguitare avrebbe assunto i panni di vittima.

Certo è — e lo dimostra anche l'ultimo arresto di ieri — le indagini non si sono fermate e vanno avanti: « Il giro degli interessi — dichiarava l'avvocato Ghilini — dietro il racket dei cimiteri è grosso con grossi interessi finanziari in gioco ». Questo da solo dimostra quanto lavoro ci sia ancora da fare e come siano difficili ed intricate le piste.

Certamente il giro deve essere più ampio di quelli che hanno dimostrato gli arresti di questi giorni se è vero (come è vero) che Pasquale Antonacci, Alfredo e Filippo degli interessi — dichiarava l'avvocato Ghilini — dietro il racket dei cimiteri è grosso con grossi interessi finanziari in gioco ». Questo da solo dimostra quanto lavoro ci sia ancora da fare e come siano difficili ed intricate le piste.

Certamente il giro deve essere più ampio di quelli che hanno dimostrato gli arresti di questi giorni se è vero (come è vero) che Pasquale Antonacci, Alfredo e Filippo degli interessi — dichiarava l'avvocato Ghilini — dietro il racket dei cimiteri è grosso con grossi interessi finanziari in gioco ». Questo da solo dimostra quanto lavoro ci sia ancora da fare e come siano difficili ed intricate le piste.

Se questi persone sono implicate con Raffaele Cutolo c'è da scommettere che anche la nuova camorra abbia a che fare con il racket dei cimiteri e questo non fa che rendere maggiormente ingarbugliate le indagini della squadra mobile e del magistrato

Un altro arresto per il racket del cimitero. A finire in carcere è stato ieri Mario Perrella, 42 anni, gestore, assieme ai fratelli, di un'impresa di pompe funebri in via Speranzella, nonché « incaricato della Curia » per due arciconfraternite la « Assunta in cielo » e « Santa Maria della Mercede ».

Ma si è anche saputo che l'uomo avrebbe negato di sapere qualcosa dell'attività dei figli. Ha negato ogni addebito nel corso degli interrogatori e da perseguitare avrebbe assunto i panni di vittima.

Certo è — e lo dimostra anche l'ultimo arresto di ieri — le indagini non si sono fermate e vanno avanti: « Il giro degli interessi — dichiarava l'avvocato Ghilini — dietro il racket dei cimiteri è grosso con grossi interessi finanziari in gioco ». Questo da solo dimostra quanto lavoro ci sia ancora da fare e come siano difficili ed intricate le piste.

Certamente il giro deve essere più ampio di quelli che hanno dimostrato gli arresti di questi giorni se è vero (come è vero) che Pasquale Antonacci, Alfredo e Filippo degli interessi — dichiarava l'avvocato Ghilini — dietro il racket dei cimiteri è grosso con grossi interessi finanziari in gioco ». Questo da solo dimostra quanto lavoro ci sia ancora da fare e come siano difficili ed intricate le piste.

Certamente il giro deve essere più ampio di quelli che hanno dimostrato gli arresti di questi giorni se è vero (come è vero) che Pasquale Antonacci, Alfredo e Filippo degli interessi — dichiarava l'avvocato Ghilini — dietro il racket dei cimiteri è grosso con grossi interessi finanziari in gioco ». Questo da solo dimostra quanto lavoro ci sia ancora da fare e come siano difficili ed intricate le piste.

Se questi persone sono implicate con Raffaele Cutolo c'è da scommettere che anche la nuova camorra abbia a che fare con il racket dei cimiteri e questo non fa che rendere maggiormente ingarbugliate le indagini della squadra mobile e del magistrato

Ieri a Salerno conferenza stampa, oggi un incontro tra i partiti

Caporalato: dopo la Regione parla il sindacato

Giudizio positivo sull'ordine del giorno approvato dal consiglio regionale - Ora le organizzazioni di categoria chiedono che si passi ai fatti - Il sindacato richiede il confronto con i proprietari terrieri

Ieri in un'assemblea ad Aversa

Sindaci, PCI e Sindacato discutono di Unità Sanitarie

CASERTA — Il 30 ottobre, termine ultimo entro il quale i Comuni devono designare i propri rappresentanti nelle assemblee delle Unità Sanitarie Locali, è ormai alle porte. Il PCI e il movimento sindacale di terra di lavoro hanno dispiegato gran parte della loro capacità di iniziativa politica in vista di questa scadenza che è un'importante tappa di avvio nel processo di riforma sanitaria. Assemblee, indette dal PCI, si sono svolte in tutti i comuni sede di Unità sanitarie locali. Ad Aversa, dove il livello delle condizioni igienico-sanitarie e dell'assistenza è da anni notoriamente drammatico, innanzitutto che si vada al più presto alla nomina dei rappresentanti nelle unità sanitarie locali e al completamento delle leggi di applicazione della riforma da parte della regione. Inoltre, che sia sottoposto a verifica, più presto, lo stato dei lavori per il nuovo ospedale — ad Aversa — e che si predisponga il potenziamento di quello vecchio perché possa essere realmente le prestazioni di un presidio

drammaticità lo stato di degrado in cui versa la realtà sanitaria aversana che sarà « governata » da due unità sanitarie locali per un totale di 201.000 abitanti.

La paurosa carenza di strutture e servizi è stata denunciata per l'ennesima volta: esiste, in questa vasta area, un solo ospedale, con poche divisioni e scarsi servizi di diagnosi e cura, mentre sono del tutto assenti quelli di prevenzione e riabilitazione. Pochi i poliambulatori, gli ambulatori e i consultori. E' ai suoi primi ed incerti passi il servizio di guardia medica notturna festiva che, solo in alcuni comuni, è adeguatamente attrezzato.

Cosa propone la CGIL-CISL-UIL di zona per porre riparo ad una situazione dal contenuto tanto drammatico? Innanzitutto che si vada al più presto alla nomina dei rappresentanti nelle unità sanitarie locali e al completamento delle leggi di applicazione della riforma da parte della regione. Inoltre, che sia sottoposto a verifica, più presto, lo stato dei lavori per il nuovo ospedale — ad Aversa — e che si predisponga il potenziamento di quello vecchio perché possa essere realmente le prestazioni di un presidio

SALERNO — Ieri mattina a Salerno, nella sede della CGIL, le Federazioni della FISBA e la UISBA hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare la propria posizione sulle questioni del caporalato e del lavoro bracciantile e per illustrare le richieste che potranno alle forze politiche regionali nel corso di un incontro che si terrà il primo di una serie di appuntamenti che saranno conclusi da una riunione con la giunta regionale nella quale si dovrà discutere l'attuazione pratica delle affermazioni di principio contenute nell'ordine del giorno approvato dal consiglio.

Secondo le organizzazioni sindacali è necessario costituire immediatamente una commissione regionale con funzioni di controllo, che esamini i piani delle aziende agricole che richiedono i finanziamenti alla Regione. Tale commissione, della quale deve far parte con un ruolo importante l'organizzazione sindacale unitaria, deve esprimere un giudizio vincolante in merito alla qualità dei piani. In secondo luogo il sindacato pensa alla definizione di un triennio durante il quale le ipotesi di programmazione tengano come punto fermo la necessità del rispetto da parte delle aziende non solo del contratto ma anche delle leggi sociali che li riguardano i lavoratori.

Intanto viene espresso dai sindacati un giudizio negativo sull'atteggiamento del padronato aversano che, in attesa di un giudizio vincolante in merito alla qualità dei piani, continua a rifiutare qualsiasi tipo di confronto. I padroni rimangono ancorati ad una logica arretrata per quanto riguarda tutta la materia di loro competenza: dai piani culturali alla gestione delle aziende. Per questo il sindacato richiede che il confronto con i proprietari terrieri non venga più rinviato e che venga fatta chiarezza sul ruolo dei lavoratori che degli imprenditori all'interno della azienda e sulla programmazione. Intanto il sindacato per lunedì prossimo due iniziative indette dai collettivi a Battipaglia e Sala Consilina e alla quale è stato invitato anche il sindacato.

Fabrizio Feo

Professori e studenti occupano il « Serra »

Ancora in assemblea permanente i professori, i non docenti e gli studenti dell'istituto tecnico commerciale Antonio Serra.

L'intera scuola decide l'assemblea per il diritto di sciopero straordinario. In quella riunione erano state denunciate la carenza di personale, l'insufficiente organico dei bidelli, la precarietà dei servizi igienici e dei locali della scuola.

Estratti i biglietti del Festival di Salerno

Sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria svolta nell'ambito del Festival dell'Unità di Salerno. Il primo premio (una Fiat 128) è vinto dal biglietto serie DO 942; il secondo (buono spesa di un milione) da quello serie TS 117; il terzo premio (una settimana a Mosca) dal biglietto serie DE 937.

taccuino culturale

Balletti al Teatro di Corte

Successo vivissimo ha ottenuto al Teatro di Corte il corpo di ballo saraciano, protagonista d'una manifestazione tra le più riuscite della stagione autunnale in pieno svolgimento. Le limitate dimensioni del palcoscenico del teatro, rispetto al San Carlo, non hanno impedito ad Ugo Dell'Arca di realizzare in pieno i suoi intenti nel guidare con esiti ineccepibili i solisti e danzatori in uno spettacolo nel quale il coreografo ci ha dato una nuova prova del suo talento.

La celebre danzatrice è stata rievocata attraverso un itinerario atto a puntualizzare i momenti più salienti della sua carriera. Tayna Beryl, nei panni della Rubinstein, è stata di volta in volta salomè, Sheerazade, Cleopatra, personaggi che la celebre danzatrice portò in scena ed ai quali è ancora legata la sua fama. Dell'Arca, non senza una punta di sol-

tile umorismo, ne ha posto in evidenza l'ostinato divismo, che ne fece un mostro contraddistinto dal culto feticcio per le grandi personalità. Tayna Beryl, una danzatrice di grande fascino e bellezza ci ha restituito una immagine dell'Rubinstein pienamente attendibile: quella di un'artista che concepisce la danza al di là degli schemi accademici, delle tecniche tradizionali.

Accanto alla Beryl, si sono distinti Fulvio D'Albero e Tuccio Rigano. Il « divertimento » su musiche di Verdi ha avuto per protagonisti Sonia Lo Giudice e Antonio Vitali, applauditissimi nel « pas de deux ».

La serata si è conclusa con « Les noces » di Stravinsky di cui Ugo Dell'Arca ha realizzato la coreografia. Ne è venuto fuori uno spettacolo ancora scottante, come nelle prove precedenti, da un gusto finissimo, sobriamente articolato ed al contempo efficacissimo nel darci il clima, il sapore della vicenda.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- « Lenny » (Rit),
- « Oltre il giardino » (Alcione)

TEATRI

DIANA
Vendita abbonamenti a 7 spettacoli stagione teatrale '80-81
POLITEAMA (Tel. 461.443)
Ore 21.30: Diores Palumbo
Dances « Mirella » esibita a
SAN CARLO
Dances (1972) e « Siva in jor »
SAN FERDINANDO (Piazza Teodoro S. Ferdinando - Tel. 444.500)
Sfigione teatrale 1980-81. Abbonamento a 12 spettacoli. Per informazioni e prenotazioni al botteghino del teatro Tel. 444.500/444.500. Ore 10-13 e 16.30-19. Circolo delle stampe
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale e Chiaia, 49 - Tel. 465.989)
Ore 21.30: Diores Palumbo
presente: « Il Dandy e la donna in verde », con Silvana Strucchi
SANNAZARO (Via Chiaia - Tel. 411.723)
Ore 21: Luisa Conte e Nino Taranto presentano « Aversa

Il piccione di piazza San Marco, J.P. Belmonte - SA
ACACIA (Tel. 370.871)
Il grande uso rosso
ALCYONE (Via Lomonossoff, 3 - Tel. 466.372)
Oltre il giardino, con P. Sellers - DR
AMBASCiatori (Via Cristof. 23 - Tel. 463.128)
L'impero colica secorsa, di G. Lucas - FA
ARISTON (Tel. 377.282)
Café ore 21: Stephen Grossman concerto di blues-jazz per chitarra acustica.
CINEMA OFF D'ESSAI
CENTRO CULTURALE (Via Calabritto - Tel. 658.651)
Il Coiffeur, di Marco Ferreri
GOETHE INSTITUT - Riviera di Chiaia, 292
Dances (1972) e « Siva in jor » (1963-68)
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114)
Vertali Espagno, con S. Marconi - DR
MICRO (Via del Calabro - Tel. 320.870)
Café Express, con N. Mimbré - FA
NO KING SPAZIO
Chiusura estiva
RITZ PESSA (Tel. 218.510)
Lenny, con D. Hoffman - DR (VM 18)
SPOT
Chiusura estiva
CINEMA PRIME VISIONI
ABADIE (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.637)

ACANTO (Via Filippini, 4 - Tel. 417.437)
E lo sai gioco la bambina
MOORENINI (Via Bracco, 9 - Tel. 318.483)
Il grande uso rosso
METROPOLITANA (Via Chiaia - Tel. 418.810)
Countdown dimensione zero, con K. Douglas - A
PLAZA (Via Spadolini, 2 - Tel. 370.513)
Chiusa perché capitano tutte a me, con E. Spencer - C
ROXY (Tel. 342.149)
Paura nella città dei morti viventi, C. George - H (VM 18)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.372)
Amore dolce amore
TITANIUM (Corso Novara, 37 - Tel. 466.128)
Exhibition blue
PROSEGUITO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.523)
Un amore in prima classe, di S. Samperi - C
ADRIANO (Tel. 313.805)
Velturi Espagno, con S. Marconi - DR
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Chiusa perché capitano tutte a me, con E. Spencer - C
AMDEO (Via Marconi, 66 - Tel. 690.266)
Un amore in prima classe, di S. Samperi - C
AMERICA (Via Tito Angeloni, 2 - Tel. 248.303)
La chissà, V. Lisi - S (VM 18)

ARCOBALENO (Via C. Carli, 1 - Tel. 377.583)
Countdown dimensione zero, K. Douglas - A
ARGO (Via A. Paoletti, 4 - Telefono 224.784)
Ultra porno sex movie
ASTRA (Tel. 206.470)
Le depravate del piacere
AVIONI (Viale degli Aeronauti - Tel. 206.470)
Chiusa perché capitano tutte a me, con B. Spencer - C
AZEBA (Via Novara, 23 - Telefono 619.280)
Chi vive in quella casa?, di P. Walzer - C (VM 14)
BELLINI (Via Cante dei Revo, 16 - Tel. 341.222)
Chiuso
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
I giganti del West, di R. Long - A
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 206.444)
Exhibition blue
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
Una notte d'Isidoro, di J. Casavetes - DR
DIANA (Via G. Giordano - Telefono 377.527)
Tedi testi
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Presentazioni particolari
EUROPA (Via Novara Recco, 49 - Tel. 282.423)
Chi vive in quella casa?, di P. Walzer - H (VM 14)
GLORIA A A (Via Aracina, 250 - Tel. 291.389)
Chiusa perché capitano tutte a me, con B. Spencer - C

GIORGIA « B » (Tel. 291.389)
Polifotografia softline e rubriche, con M. Merli - G
LUX (Via Roccaraja, 7 - Telefono 310.062), con A. Calabrese, E. Montese - SA
Antropopopages, T. Farrow - DR
MIGNON (Via Armadio Diaz - Tel. 324.893)
Ultra porno sex movie
VITTORIA (Via Picciotti, 8 - Telefono 377.937)
Un amore in prima classe, di S. Samperi - C

ALTRE VISIONI

ITALIANPOLI (Tel. 612651)
Microcosmo a mano di fuoco, con G. Wilder - SA
LA PERLA (Tel. 788.172)
Ispezione Callaghan il caso Susskind (con C. Eastwood - G (VM 14))
MAESTRO (Via Moncalieri, 26 - Tel. 7523442)
Zimmer occasion film
MODERNI (Via Cisterna - Tel. 310.062)
Una moglie, due amici e quattro amanti, con O. Karliotes - C (VM 14)
PIERROT (Via Provinciale Ottaviano - Tel. 75.67.923)
Chi vive in quella casa?, di P. Walzer - H (VM 14)
POSSILIPPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.34.741)
Io e Annie, con W. Allen - SA
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Tel. 310.062)

GIORGIA « B » (Tel. 291.389)
Polifotografia softline e rubriche, con M. Merli - G
LUX (Via Roccaraja, 7 - Telefono 310.062), con A. Calabrese, E. Montese - SA
Antropopopages, T. Farrow - DR
MIGNON (Via Armadio Diaz - Tel. 324.893)
Ultra porno sex movie
VITTORIA (Via Picciotti, 8 - Telefono 377.937)
Un amore in prima classe, di S. Samperi - C